

Lavoro stabile e dignitoso

Mentre la giunta Moratti distribuisce le poche risorse agli amici, i cittadini di Milano sono lasciati soli ad affrontare una delle peggiori crisi economiche.

L'Amministrazione Comunale deve impegnarsi per favorire l'ingresso al lavoro dei giovani, potenziare i centri per l'impiego, contrastare la precarietà e garantire diritti di cittadinanza ai milanesi.

Dall'inizio del 2010 sono quasi **150.000** le persone coinvolte nella crisi economica e occupazionale a Milano e provincia:

- **90.000** in **cassa integrazione**
- **25.000** iscritti nelle **liste di mobilità**
- **10.000 precari**, soprattutto al settore scolastico
- **25.000 inoccupati**, soprattutto giovani e laureati

Nel 2009 i **neolaureati che hanno lavorato** sono stati solo il **50%**, escludendo gli stage la percentuale scende al però al **23%** (Camera di Commercio Milano).

Più di **90.000 giovani** sono al di sotto della soglia di povertà a causa dell'aumento della precarietà.

L'Osservatorio Regionale sull'Esclusione Sociale – ORES- rileva che nel 2009 delle **32.000mila** persone assistite

- il **44,3 %** è costituito da **stranieri**
- il **55,7 %** è costituito da **italiani**.

A Milano vivono in situazione di difficoltà nel percorso lavorativo:

- 10.000 famiglie **italiane** pluricomponenti
- 3.600 famiglie **straniere** pluricomponenti
- 11.000 famiglie **italiane** monocomponenti
- 7.000 famiglie **straniere** monocomponente

(monitoraggio 2007-2009 dati CRISP)